

Dopo la denuncia Interventi anche in via Brecce a Sant'Erasmus

Piscina Scandone, scatta l'operazione pulizia

Al lavoro le squadrea dell'Asia per rimuovere i rifiuti dal piazzale antistante l'impianto

Rimosse, dopo la denuncia del Mattino, le discariche a cielo aperto a Fuorigrotta, davanti alla piscina Scandone, e nella zona industriale, a via Brecce Sant'Erasmus. Quintali di rifiuti rimossi dagli operatori dell'Asia. A comunicarlo, ieri la stessa amministrazione comunale, che in una nota spiega che «nell'ambito delle attività programmate per il mese di agosto, l'Asia Napoli sta provvedendo a bonificare alcune aree della città, che per la grave e annosa abitudine di scaricare ed abbandonare abusivamente rifiuti di ogni genere diventano vere e proprie discariche a cielo aperto».

Partendo proprio, fa sapere Palazzo San Giacomo, «nell'intervento odierno, dal piazzale antistante la Piscina Scandone e da via Brecce a Sant'Erasmus nella zona industriale orientale».

Resta da vedere quanto la situazione di pulizia durerà. Purtroppo alla mancanza di controlli dell'amministrazione si somma la cronica maleducazione dei napoletani che sversano di tutto per l'intero arco dell'anno. Malcostume che si accentua in agosto, quando la città è più vuota.

Su via Brecce Sant'Erasmus la

scorsa primavera Carlo Lamura, consigliere comunale del Pdl, aveva inoltrato un'interrogazione consiliare. «Considerato che tutta la zona Est - la denuncia di Lamura - nonostante i tanti proclami dell'amministrazione comunale, è di fatto abbandonata a se stessa con la totale assenza di controllo da parte delle forze dell'ordine».

Una «carezza igienico-sanitaria», dovuta secondo il consigliere Pdl, «essenzialmente all'abusivo mercatino domenicale che da oltre cinque anni si svolge la domenica mattina, con l'inspiegabile tolleranza di chi dovrebbe vigilare sulla salute dei cittadini e in rispetto delle leggi e regolamenti vigenti».

Un'interrogazione a cui aveva risposto l'assessore al commercio Mario Raffa che aveva ricordato come «le strategie di sviluppo a Napoli Est passino attraverso il progetto di zona franca urbana» sul modello francese dove iniziative del genere, sottolineava Raffa, «hanno consentito di creare migliaia di imprese e posti di lavoro e di cambiare il destino di molte periferie urbane».

Un futuro, però, ancora molto lontano secondo il capogruppo Pdl al consiglio regionale, Fulvio Martusciello, «visto che per ora centro e periferie di Napoli sono accomunate dallo stesso scempio. Una situazione che deve finire, visto che la città di Napoli ha bisogno di una seria azione di rilancio».

